WTM LONDRA 2026, LAZIO: INNOVAZIONE DIGITALE E TURISMO SLOW PER VALORIZZARE I TERRITORI

Il settore turistico della Regione Lazio compie un deciso passo verso il futuro. Grazie all'impulso di recenti misure di innovazione tecnologica e promozione culturale, come il bando **LaDIT – Lazio Digital Innovation Tourism**, promosso per sostenere i Comuni del territorio, l'intelligenza artificiale e le soluzioni digitali avanzate diventano strumenti strategici per ripensare l'accoglienza, la narrazione e la fruizione dei beni culturali.

L'obiettivo della Regione è coniugare la straordinaria ricchezza storico-artistica e paesaggistica del territorio con le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, attraverso soluzioni interattive in grado di dialogare con i visitatori in tempo reale.

Tra le applicazioni finanziate e introdotte figurano **totem e infopoint intelligenti** che, grazie a sistemi interattivi supportati dall'intelligenza artificiale, sono in grado di fornire informazioni multilingue istantanee, suggerimenti sugli eventi locali e supporto logistico 24 ore su 24. A questi si aggiungono **contenuti immersivi e storytelling aumentato**, favoriti dall'integrazione dell'intelligenza artificiale con la realtà aumentata e virtuale, che consentono ai turisti di vedere i siti archeologici e i monumenti laziali così come apparivano nell'antichità, arricchendo l'esperienza di visita con narrazioni interattive.

«**Innovare il turismo significa investire nella capacità dei nostri territori di farsi conoscere, raggiungere nuovi pubblici e offrire esperienze sempre più accessibili e coinvolgenti.** Con il bando LaDIT sosteniamo i Comuni nell'utilizzo delle nuove tecnologie, perché la trasformazione digitale rappresenta una grande opportunità soprattutto per le destinazioni meno conosciute, che hanno un patrimonio straordinario da valorizzare. La nostra strategia è chiara: vogliamo un Lazio che vada oltre Roma, capace di promuovere tutte le sue eccellenze e di distribuire le opportunità turistiche tra le cinque province, in ogni periodo dell'anno. È la direzione indicata dal Piano Triennale del Turismo, che punta sulla delocalizzazione e sulla destagionalizzazione dei flussi. La tecnologia, insieme a una promozione mirata e alla collaborazione con i territori, può aiutarci a trasformare questa visione in risultati concreti per le comunità e per le imprese», dichiara **Elena Palazzo, assessore al Turismo della Regione Lazio**.

Il Lazio si conferma così un territorio capace di coniugare la tutela della tradizione con l'efficienza e la sostenibilità dell'innovazione tecnologica, rafforzando la propria

attrattività nei confronti di un turismo nazionale e internazionale sempre più attento alla qualità dell'offerta.

Le risorse digitali messe in campo dai Comuni vincitori del bando LaDIT, insieme agli altri interventi regionali, potranno riflettersi positivamente su uno dei segmenti più strategici dell'offerta turistica: la **Rete dei Cammini** e, in particolare, la **Via Francigena nel Lazio**, sia nel tratto nord sia in quello sud.

Negli ultimi anni si è assistito a una crescente attenzione verso il turismo lento, con un numero sempre maggiore di camminatori, pellegrini e amanti della natura che percorrono le antiche vie storico-spirituali d'Italia. In questo contesto, il Lazio ha partecipato attivamente, in qualità di ente capofila di otto Regioni, al progetto strategico nazionale di promozione della Via Francigena, denominato **Scheda 33**, nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), in collaborazione con il Ministero del Turismo e della Cultura.

L'iniziativa ha consentito di realizzare un ampio programma di azioni trasversali di promozione turistica, comunicazione sui media e valorizzazione dell'itinerario, affiancate da campagne pubblicitarie nazionali e internazionali e dal coinvolgimento attivo dei Comuni attraversati.

La strategia regionale si inserisce in una visione più ampia di gestione e pianificazione dei flussi turistici, con l'obiettivo di alleggerire la pressione sui grandi attrattori e favorire una distribuzione più equilibrata dei visitatori. Dai borghi storici alle ciclovie, dai cammini ai siti archeologici e naturali meno conosciuti delle cinque province, la Regione punta a valorizzare l'identità locale e a creare nuove opportunità di sviluppo economico.

Le azioni messe in campo si sviluppano lungo tre direttrici principali. La prima riguarda il **monitoraggio digitale e la raccolta dei dati**, attraverso strumenti dedicati, tra cui la piattaforma *Ross1000* per la rilevazione delle presenze nelle strutture ricettive. La seconda è la **promozione del turismo lento e delle aree interne**, con investimenti sulla rete dei cammini storico-spirituali, tra cui gli Itinerari Religiosi, il Cammino di Francesco, il Cammino di San Benedetto, il Cammino di San Filippo Neri e il Cammino della Luce – Via Amerina. La terza direttrice riguarda l'**innovazione e la valorizzazione dei borghi**, attraverso contributi e bandi rivolti ai Comuni per lo sviluppo di percorsi esperienziali, segnaletica intelligente e servizi di accoglienza digitale.

Un percorso che punta a rafforzare la competitività turistica del Lazio, tutelando al tempo stesso la vivibilità dei residenti e l'integrità del paesaggio e facendo della tecnologia uno strumento al servizio delle persone, delle imprese e delle comunità locali.